

Master universitario in **“Sostenibilità del territorio e della filiera agroalimentare”**

A.A. 2014/2015

Titolo della tesi: **Standard globali in termini di sicurezza e qualità. I vantaggi per le aziende e per i consumatori.**

Il caso della Di Vita SpA.

Autore: **Marchetto Chiara**

Abstract

Il presente elaborato si occupa dell'allineamento continuo di un'azienda agli standard globali in termini di *gestione della sicurezza della qualità* e delle conseguenti certificazioni che ne derivano. Il lavoro può essere diviso in tre macro argomenti:

nel primo vengono definiti i concetti “qualità” e “sicurezza”, differenze ed affinità, il loro mutamento nel tempo e nella percezione comune. Quindi, un breve accenno alle certificazioni di qualità intese come marchi registrati (DO,IGP) che comunicano al consumatore il rispetto di un determinato disciplinare e ne conquistano così la fiducia. Segue, nella seconda sezione, l'introduzione storica e lo sviluppo degli standard globali, nati dall'esigenza di creare il più possibile omogeneità e uniformità tra le normative presenti in precedenza e in dettaglio quelli per cui l'azienda è certificata, ossia BRC e IFS.

La terza parte del lavoro è dedicata al caso preso in esame; l'iter che la Di Vita (industria di lavorazione e trasformazione materie prime vegetali) ha dovuto seguire per ottenere la prima certificazione BRC-IFS e nello specifico, essendo avvenuto contestualmente al periodo di svolgimento dello stage, è descritta la gestione della modulistica e della documentazione da presentare al momento dell'audit di rinnovo da parte del verificatore incaricato dalla società certificatrice, avvenuto nel mese di dicembre 2015.